

Zeitschrift: La Croix-Rouge suisse
Herausgeber: La Croix-Rouge suisse
Band: 72 (1963)
Heft: 6

Artikel: Il congresso del centenario della Croce Rossa internazionale
Autor: Haug, Hans
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-683848>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 23.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

IL CONGRESSO DEL CENTENARIO DELLA CROCE ROSSA INTERNAZIONALE

Hans Haug, segretario generale della Croce Rossa svizzera

La XIX^a Conferenza internazionale della Croce Rossa, riunita alla Nuova Dehli sul finire dell'autunno del 1957 aveva deciso all'unanimità di indire la XX^a Conferenza internazionale a Ginevra, nel 1963, festeggiandosi il centesimo anniversario della Croce Rossa. La proposta era partita dalla Croce Rossa svizzera (C.R.S.), dal Comitato internazionale della Croce Rossa (C.I.C.R.) e dalla Lega delle società Croce Rossa (Lega).

Preparazione della XX^a Conferenza internazionale

Per preparare la Conferenza le tre istituzioni promotrici istituirono una Commissione posta sotto la presidenza dell'autore di questa nota informativa, affidando la direzione del segretariato al signor J. P. Schönholzer, membro del servizio giuridico del C.I.C.R. Durante gli ultimi due anni, la Commissione ha svolto un notevole lavoro preparatorio.

La Conferenza, alla quale avrebbero dovuto partecipare 1500 delegati circa, si sarebbe svolta nei locali magnificamente arredati del Palazzo delle Nazioni grazie all'intesa intreccia con i dirigenti, la sede europea delle Nazioni Unite, a Ginevra. Si convenne, con le Autorità federali competenti, una visita dei delegati a Berna con ricevimento da parte del Consiglio federale, mentre l'indomani sarebbero partiti per le Alpi bernesie per assistere alle dimostrazioni del Servizio sanitario dell'esercito e del Servizio Croce Rossa. La Commissione aveva pure stabilito un ordine del giorno per la Commissione permanente della Croce Rossa internazionale. E il Consiglio federale, su domanda della Commissione, già aveva disposto di presentare alle Camere una richiesta di garanzia di deficit per mezzo milione di franchi.

La Commissione permanente decide il rinvio della Conferenza

La Commissione permanente della Croce Rossa internazionale si è riunita il 25 e il 29 settembre del 1962 a Ginevra.

La Commissione composta di cinque rappresentanti di Società nazionali della Croce Rossa (attualmente Brasile, Francia, India, Unione sovietica e Stati Uniti d'America), di due rappresentanti del C.I.C.R. e della Lega è posta sotto la presidenza dell'ambasciatore André François Poncet, presidente della Croce Rossa francese.

Nella seduta del 29 settembre la Commissione decise il rinvio, per due anni, della XX^a Conferenza internazionale della Croce Rossa. Alla fine di ottobre comunicò la decisione ai membri della Conferenza, vale a dire ai governi partecipanti alle Convenzioni di Ginevra relative alla protezione delle vittime della guerra, alle società nazionali della Croce Rossa riconosciute, al C.I.C.R. e alla Lega.

Le ragioni della decisione

Nella lettera, la Commissione precisava di avere ragioni fondate di temere, da parte della rappresentanza cinese, atteggiamento tale da far nascere divergenze d'opinioni tanto grandi da compromettere l'universalità, il carattere umanitario e apolitico e l'unità stessa della Croce Rossa. Il timore si riferiva sia all'atteggiamento che avrebbe potuto assumere la Repubblica popolare cinese con capitale Pechino, da un canto, sia la Repubblica cinese con capitale Taipeh sull'isola di Formosa, dall'altro.

Secondo la Commissione permanente, tali divergenze sarebbero state ancor più rincresciose se si fossero manifestate a Ginevra, nel quadro delle celebrazioni del centenario.

La Commissione poneva in risalto d'altra parte il fatto che nessun punto dell'ordine del giorno già pronto presentava urgenza tale da non permettere il rinvio dell'esame e della discussione da parte dei rappresentanti dei governi interessati, a data ulteriore. La Commissione appoggiava la decisione di rinviare la convocazione della conferenza e di sostituirla con una seduta del Consiglio dei delegati, sul diritto derivante dallo statuto della Croce Rossa internazionale di fissare data e luogo della Conferenza della Croce Rossa, se così richiesto « da circostanze eccezionali ».

Dichiarazione della Croce Rossa svizzera

La Croce Rossa svizzera, il presidente della quale ha partecipato alle sedute della Commissione permanente con voto consultivo, ha preso nota con molto rincrescimento di tale decisione.

Alla riunione del 29 settembre il prof. von Albertini presentò una dichiarazione della Croce Rossa svizzera affermando che la Conferenza internazionale della Croce Rossa doveva essere considerata come la parte di maggiore importanza della commemorazione del Centenario. Infatti, la conferenza non soltanto avrebbe portato alle manifestazioni di Ginevra i rappresentanti di più di cento governi, ma avrebbe permesso la realizzazione di progressi decisivi del lavoro crocerossino.

Problema urgente: protezione della popolazione civile in tempo di guerra

Il presidente della Croce Rossa svizzera sottolineò in modo particolare la necessità di proseguire alacremente gli sforzi fatti allo scopo di garantire la protezione della popolazione civile in tempo di guerra con la proclamazione di principi generali concernenti i limiti della condotta della guerra da un canto e, dall'altro, con l'elaborazione di uno statuto di diritto internazionale per il personale, le installazioni e il materiale delle organizzazioni di protezione civile. Il prof. von Albertini pregò la Commissione di non prendere decisioni affrettate, ma di indirizzare un appello ai governi e alle società nazionali della Croce Rossa interessati, per ricordar loro che considerazioni politiche non devono aver parte nel campo della Croce Rossa e che i governi i quali non si riconoscono mutualmente o si considerano nemici, sono pur tenuti a collaborare secondo lo spirito della Croce Rossa e delle Convenzioni di Ginevra. Il prof. von Albertini chiese alla Commissione di esaminare la possibilità di pregare il Consiglio federale di intervenire con i suoi buoni uffici, in qualità di gerente delle Convenzioni di Ginevra. Riteneva che soltanto lo scacco di tutte queste trattative avrebbe dovuto costituire motivo sufficiente per far capire a tutti la necessità di rinvio della Conferenza.

L'appello del Consiglio federale

Il Consiglio federale espresse a sua volta vivo rincrescimento per la decisione e i motivi che l'avevano dettata. Dopo aver preso atto della comunicazione della Commissione permanente, riguardante l'aggiornamento della XX^a Conferenza internazionale della Croce Rossa causa il problema della Cina, il Consiglio federale indirizzò, tramite le sue rappresentanze diplomatiche, il seguente appello che fu pubblicato il 2 novembre 1962, facendolo pervenire ai governi degli stati partecipanti alle Convenzioni di Ginevra:

« Quale gerente delle Convenzioni di Ginevra e governo del paese al quale spetta per tradizione l'onore di convocare le conferenze diplomatiche della Croce Rossa, il Consiglio federale ritiene di dover attirare l'attenzione dei governi che hanno aderito alle Convenzioni, sulle considerazioni seguenti:

La diciannovesima Conferenza internazionale della Croce Rossa, riunita alla Nuova Dehli nel 1957, espresse il desiderio di veder convocata la XX^a Conferenza a Ginevra, nel 1963, nel quadro del Centenario della Croce Rossa. A Ginevra, cioè nella città da dove l'idea della Croce Rossa si irraggiò nel mondo. Sfortunatamente, incresciose divergenze di carattere politico si sono manifestate durante e dopo la conferenza della Nuova Delhi inducendo la Commissione permanente della Croce Rossa a rinviare la XX^a Conferenza internazionale di Ginevra all'anno 1965 e ad accontentarsi nel 1963 di un Congresso del Consiglio dei delegati della Croce Rossa.

Conviene qui ricordare il contenuto della risoluzione n. 35 adottata dalla XIX^a Conferenza internazionale della Croce Rossa nel 1957 e che, fondandosi sul principio fondamentale della Croce Rossa, sottolinea che nel campo della Croce Rossa i criteri di riconoscimento di regola nei rapporti tra gli stati non vengono applicati e che, di conseguenza, le decisioni riguardanti gli inviti alla Conferenza della Croce Rossa non costituiscono e non potrebbero costituire dei precedenti in altri campi. »

Se la Croce Rossa può esigere che, sul campo di battaglia, amici e nemici siano protetti e curati in ugual maniera, può domandare anche che i rappresentanti dei governi che non si riconoscono reciprocamente, o si trovano in conflitto, si riuniscano con scopo unicamente umanitario e d'interesse comune.

Il Centenario della Croce Rossa che il mondo intero celebrerà quest'anno è il Centenario di una nobile idea, di carattere universale e apolitico. Precisamente perché non fa distinzioni tra quanti soffrono la Croce Rossa ha potuto portare aiuto e soccorso a innumerevoli esseri umani in tempo di guerra o di catastrofi. Il Consiglio federale svizzero è profondamente preoccupato all'idea che l'attività della Croce Rossa possa essere ostacolata e non sia possibile estenderla ovunque vi siano pene da alleviare. Lancia quindi un solenne appello a tutti i governi che hanno aderito alle Convenzioni di Ginevra invitandoli a rispettare i principi della Croce Rossa ed a salvaguardare il carattere universale e umanitario al di là di ogni considerazione politica. »

Congresso del Centenario Croce Rossa

I lavori necessari vennero proseguiti. Non bisognava aspettarsi che la Commissione permanente ritorni sulle sue decisioni. La Croce Rossa svizzera, il Comitato internazionale e la Lega dovevano al contrario pensare all'organizzazione delle sedute di lavoro che si svolgeranno invece al posto della Conferenza internazionale della Croce Rossa per garantir loro efficienza e interesse particolare.

Infatti, così come l'hanno stipulato la Commissione permanente e il Consiglio federale, al posto della Conferenza della Croce Rossa si svolgerà un Consiglio dei delegati al quale parteciperanno i rappresentanti delle Società nazionali Croce Rossa riconosciute (sono attualmente 90), del C.I.C.R. e della Lega. Il Consiglio comincerà i lavori il giorno seguente alle grande Commemorazione del 1° settembre 1963, ossia il 2 di settembre e siederà fino al 12.

L'ordine del giorno del Consiglio dei delegati

Eccezion fatta per alcuni punti di non grande importanza, l'ordine del giorno si presenta con i medesimi punti di quello preparato per la Conferenza internazionale della Croce Rossa. Tali punti verranno trattati da quattro commissioni e in sedute plenarie. Si prevede la designazione di una Commissione rispettivamente per ognuno dei seguenti temi: questioni generali, diritto internazionale umanitario, questioni sociali e di sanità, Croce Rossa della gioventù.

Le Commissioni

La Commissione incaricata delle questioni generali studierà le linee direttive concernenti l'attività futura della Croce Rossa, le relazioni tra la Croce Rossa e altre organizzazioni e il tema «Croce Rossa e pace mondiale».

La Commissione per il diritto umanitario si occuperà dell'applicazione e diffusione delle Convenzioni di Ginevra, delle questioni ricordate più sopra concernenti la protezione delle popolazioni e del problema particolarmente attuale posto dalla protezione delle vittime di guerre civili.

La Commissione per le questioni sociali e di sanità esaminerà tutto quanto è in relazione alle opere di soccorso e salvataggio, alla prevenzione degli incidenti, al

servizio di trasfusione del sangue, alle cure infermieristiche, all'assistenza agli ammalati cronici e agli invalidi e all'aiuto all'infanzia.

La Commissione per la Croce Rossa della gioventù studerà la diffusione dei principi fondamentali delle Convenzioni di Ginevra tra i giovani, la collaborazione tra il corpo insegnante e la Croce Rossa della gioventù e l'adattamento del programma di attività di quest'ultima alle tendenze dei tempi moderni.

Un migliaio di delegati

Si prevede la presenza di un migliaio di delegati alla sessione del Consiglio dei delegati. Saranno ricevuti, a Berna, dal Consiglio federale e assisteranno il giorno dopo, nelle Alpi bernesie (Jungfraujoch, Eigergletscher, Männlichen, Grindelwald Grund) alle esercitazioni del Servizio di sanità dell'esercito e del Servizio Croce Rossa, così come furono previste per la Conferenza internazionale della Croce Rossa.

Riunione del Consiglio dei governatori della Lega

Una sessione del Consiglio dei Governatori della Lega Società Croce Rossa ha avuto luogo alle fine d'agosto. Il programma prevedeva lo studio di tutte le questioni concernenti l'organizzazione e l'attività della Lega. I dibattiti hanno riguardato in primo luogo le grandi azioni di scambievole aiuto della Lega e il programma

di assistenza tecnica per le società Croce Rossa recentemente fondate o insufficientemente sviluppate.

La sessione del Consiglio dei delegati e quella del Consiglio dei governatori si svolgono al Palazzo delle Nazioni a Ginevra, sotto il titolo generale di « Congresso del Centenario della Croce Rossa internazionale ».

Altre manifestazioni

Segnaliamo ancora la Conferenza mondiale degli educatori interessati al movimento della Croce Rossa della gioventù e il Centro internazionale di studi per i responsabili dei servizi infermieristici della Croce Rossa che hanno avuto luogo a Losanna dal 19 al 23 agosto 1963, come pure gli « Incontrî internazionali per il pronto soccorso » che si sono svolti contemporaneamente a Macolin. L'Esposizione internazionale della Croce Rossa, organizzata dal 15 agosto al 15 settembre 1963 al Palazzo delle Esposizioni, si compone in particolare di una « sezione storica », di una sezione « attualità » e di una sezione « informazione, filatelia e numismatica ».

Si spera, nonostante il rinvio della Conferenza internazionale, di riuscire ad organizzare a Ginevra, in quest'anno del Centenario, un Congresso che non soltanto si svolga in atmosfera di calma e armonia, ma sia pure costruttivo e permetta di trattare importanti problemi crocerossini e di dar loro soluzione.

Per la Croce Rossa l'anno 1963 non deve essere unicamente segnato da reminiscenze e festeggiamenti, ma avere carattere di studio e preparazione per l'avvenire.

NUOVE AUSILIARIE D'OSPEDALE

Zitti, zitti... piano, piano... anche il Ticino comincia a sfornare regolarmente un certo numero di ausiliarie d'ospedale ogni anno.

Si iniziò l'esperimento durante l'estate del 1962 e il 1963 ha visto a Bellinzona l'organizzazione di ben due corsi estivi e il progetto di un terzo da tenersi in autunno agli allievi della Scuola per l'avviamento alle carriere dell'aviazione civile.

Durante il primo corso otto furono le signore e signorine che riuscirono a seguire tutte le lezioni e a compiere la pratica completa, cosicchè alla fine si videro consegnare il certificato di « Ausiliaria d'ospedale Croce Rossa ». Sono le seguenti:

Alma Delbiaggio, Bellinzona; **Monica Meyerhaus**, Massagno; **Madeleine Covelle**, Bellinzona; **Milena Fumagalli**, Giubiasco; **Sonya Frei**, Minusio; **Emma Nussbaumer**, Capolago; **Giovanna Romaneschi**, Pollegio; **Daria Delmoe**, Biasca.

Per il secondo corso, del quale non conosciamo al momento in cui scriviamo queste righe il risultato finale, erano presenti il primo giorno le signore et signorine seguenti:



Jolanda Gasparini, Bellinzona; **Carmen Felicioni**, Bellinzona; **Sonya Pessi**, Solduno; **Mariangela Galli**, Bioggio; **Franca Giorgetti**, Bellinzona; **Raffaella Casella**, Locarno; **Alma Minotti**, Bodio; **Myriam Ghidossi**, Bellinzona; **Camilla Mordasini**, Bellinzona.

A tutte l'augurio di buon lavoro da parte della Croce Rossa.